

Poesia

Da sottolineare i versi (e le prose) di Rossi Precerutti

PIERANGELA ROSSI

Originale in ogni verso, in ogni riga, Roberto Rossi Precerutti ha fuso insieme inferno umano e attesa del Paradiso, speranza che già qualche volta si concreta. Tra sonetti e prose liriche veramente poetiche, ha composto un libro dove c'è tutto: persone, storie, stagioni, stagioni dell'anima, notte, giorno, situazioni umane ed eterne. Ogni metafora un azzardo, anche con parole desuete o neologismi. A tratti enigmatico ma sempre raffinatissimo, ellittico in poesia, in prosa si slarga senza cedere una

parola alla prosa. Una nota firmata G.P. in quarta di copertina: «ricerca dell'assoluto, arduo esercizio formale sull'esempio degli amati poeti trobadorici», da lui tradotti, «e della lirica simbolista francese (Rimbaud e Mallarmé su tutti)», «campisce di ori, fuochi, bagliori gemmati, filamenti di luce», con una lingua «di austera energia figurativa e visionaria». Ed ecco *Natività*: «Questa città – recinto di panico, non-pensiero – si fa allegoria: dove sistemare le carte incise i vetri crollati lungo crepuscoli di perfezione, quando ogni orgogliosa naturalezza troverà il suo equilibrio di linee, padronanza di rinuncia e desiderio? Ancora una volta avremo a soffrire per il ritmo trasformato della luce, le vie vertiginose rimaste senza suono; ancora la mortificazione di cataloghi sconosciuti, la bellezza improvvisata e, come un anno atteso, la facile promessa di un innato amore si scioglieranno allo sfolgorio della

fatalità, senza riuscire a trattenere quel poco bene covato dal fiato degli animali nelle stalle del prodigio». E ogni pagina è così, da sottolineare tutta o quasi. In *Devozione di Lorenzo Lotto* Roberto Rossi Precerutti scrive: «L'oggi scagliato nel vuoto prepara i suoi agguati. In questa gabbia lontana dal mare non ho forse dipinto uomini tramutati in melanconici dèi, un costato che ripara l'urna di vetro, la carne spogliata del suo mantello ossidato? Il trapestio profetico dietro l'ostia della parete mi fa dire della mente "molto travagliata da varie et strane perturbazione", subito suonano i verdi e i rosa come un'occasione di fuga fin dall'alba». Da biblioteca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Rossi Precerutti

DOMENICA DELLE FIAMME

Aragno. Pagine 112. Euro 10,00